

Progetto

**«Corso di perfezionamento
per specialisti e operatori»**

regenbogenfamiiiiien
famiiiiies arc-en-ciel
famiiiiie arcobaleno
famiiiiias d'artg

Federazione Famiglie Arcobaleno

Il presente progetto definisce l'offerta del corso di perfezionamento della Federazione Famiglie Arcobaleno per specialisti e operatori attivi nei settori: aiuto a bambini e ragazzi, consulenza familiare, sanità, istruzione nonché istituzioni e altri settori che lavorano con le famiglie. Nel primo capitolo si illustra la necessità di questa proposta mentre i capitoli successivi descrivono i gruppi target (capitolo 2) e l'offerta (capitolo 3) nonché la strategia di marketing (capitolo 4).

1. Situazione iniziale

Le conoscenze limitate di specialisti e operatori e la mancanza di dialogo complicano l'accesso delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ che desiderano avere un figlio ai servizi di consulenza, accompagnamento e supporto, ostacolandone così autonomia e pari opportunità.*

Nelle discussioni pubbliche, nella politica, nel panorama giuridico così come nella quotidianità, la famiglia nucleare e lo stile di vita eterosessuali continuano a fungere da norma sociale e modello di riferimento. Altre forme familiari quali le famiglie monoparentali, le famiglie allargate e le famiglie arcobaleno (quelle in cui almeno un genitore si considera LGBTIQ*¹) sono una sfida per l'attuale concetto di famiglia, che suscita discussioni su come deve essere una famiglia e quali forme vengono riconosciute e favorite. A prescindere dai dibattiti politici e sociali, in Svizzera oltre la metà di tutti i bambini e ragazzi crescono in famiglie non eteronormative / cisonormative², tra i quali migliaia in famiglie arcobaleno dalle costellazioni più varie. È fondamentale che la realtà di vita di questi figli nonché dei loro genitori venga riconosciuta come naturale e paritaria. Occorre inoltre rispettare e prendere sul serio l'eventuale desiderio di figli del 5-10% di persone LGBTIQ*.

La gran parte delle famiglie arcobaleno riferiscono di essere accettate e supportate nel loro contesto sociale più prossimo. Ciò nonostante, con l'ingresso dei figli nel sistema scolastico o anche nel prepararsi a formare una famiglia, molte famiglie si trovano ad affrontare pregiudizi sociali o comportamenti svalutanti verso forme familiari e stili di vita non eteronormativi / cisonormativi. Contemporaneamente, i figli di queste famiglie vengono sollecitati spesso dai_dalle compagni_e di classe in merito alla loro forma familiare. Offese ed emarginazione

1 L'acronimo LGBTIQ* sta a indicare lesbica, gay, bisessuale, trans*, intersessuale e queer. L'asterisco a fine parola rimanda a ulteriori varianti e identità, di genere e sessuali, non eteronormative/cisonormative.

2 Per eteronormatività s' intende partire dal presupposto che esistono due soli sessi (maschile e femminile), i quali si desiderano reciprocamente (eterosessualità) e si comportano (o si pensa si comportino) conformemente ai ruoli assegnati a tali generi. Per cisonormatività s' intende che l'identità di genere di tutte le persone corrisponde o si pensa debba corrispondere al sesso assegnato loro per nascita.



causate dalla forma familiare, così come dichiarazioni e comportamenti svalutanti da sempre ampiamente diffusi a scuola, possono avere ricadute pesanti sull'intero sistema familiare. La paura di reazioni negative alimenta incertezze nella comunicazione e gestione della propria costellazione familiare. A ciò si aggiunge il fatto che le famiglie arcobaleno non sono presenti nei libri di scuola e quindi risultano invisibili o svalutate a causa di questi tabù, con ulteriori ripercussioni negative sui figli di queste famiglie e sull'istruzione in generale. Secondo il sondaggio della Federazione Famiglie Arcobaleno (2017),³ il 75% di tutte le persone intervistate teme pregiudizi e comportamenti ostili al mondo LGBTIQ* nei confronti dei figli, il 36% nei confronti di se stessi o del/la partner. In effetti, le reazioni negative vissute possono indurre i figli delle famiglie arcobaleno a prendere le distanze dai loro genitori e dalla loro forma familiare, spingendoli a tacere ancora di più al riguardo. Nel sondaggio summenzionato, il 24% delle persone intervistate ha ammesso discriminazioni nei confronti della propria famiglia; il 14% dei genitori delle attuali famiglie arcobaleno ha riferito di pregiudizi e ostilità al mondo LGBTIQ* effettivamente vissuti dai propri figli mentre per il 13% l'esperienza ha riguardato loro stessi o il/la partner. Il sistema educativo e quello sanitario non sono contesti estranei a questi eventi, facendo registrare rispettivamente un dato del 30% e del 18%. Altri studi mostrano che un po' meno della metà dei bambini e ragazzi delle famiglie arcobaleno vivono esperienze di stigmatizzazione a causa della loro forma familiare.

Le esperienze di stigmatizzazione vissute dai figli delle famiglie arcobaleno possono compromettere il loro benessere psicosociale, provocando in particolare sentimenti di bassa autostima, maggiori problemi comportamentali, paura o depressione. Il fatto che queste ripercussioni negative possano essere spesso evitate o contenute lo si deve ai genitori e al contesto sociale più prossimo di questi bambini e ragazzi, i quali vengono aiutati a gestire tali stigmatizzazioni nonché a elaborare strategie comportamentali per curare le ferite e rafforzare la consapevolezza, sebbene tutto ciò non dovrebbe essere necessario prevenendo le esperienze di stigmatizzazione legate alla forma familiare. Non c'è da meravigliarsi, dunque, se il 55% di tutte le persone partecipanti al sondaggio della Federazione Famiglie Arcobaleno indicano il superamento di pregiudizi e ostilità verso le persone LGBTIQ* come un'esigenza fondamentale in relazione al loro desiderio di figli. Tra coloro che hanno già formato una famiglia, il 30% auspica un servizio di consulenza per le discriminazioni.

Proprio come altre (future) famiglie, anche le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio si trovano ad affrontare delle sfide nella vita quotidiana e per

3 *Federazione Famiglie Arcobaleno. (2017). Sondaggio nazionale sulle famiglie arcobaleno in Svizzera.*
Disponibile su: <http://www.regenbogenfamilien.ch/it/nazionale-umfrage/>



superarle necessitano di consulenza, accompagnamento e supporto da parte di specialisti e operatori, che si tratti di questioni mediche ovvero questioni attinenti a famiglia, educazione, coppia, vita quotidiana, uomini, donne e altri aspetti legati alla vita familiare. A ciò si aggiungono le sfide specifiche delle famiglie arcobaleno, come il fatto di dover giustificare il desiderio di figli, gli ostacoli giuridici, il coming out come famiglia arcobaleno o persona LGBTIQ* che desidera avere un figlio o ancora esperienze di discriminazione. A differenza delle famiglie nucleari eterosessuali, sia i genitori che i figli delle famiglie arcobaleno sia le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio si trovano infatti a vivere più spesso una condizione di scetticismo, rifiuto, esclusione, stigmatizzazione, tabù o invisibilità. Tali esperienze, così come il timore di non essere consigliati in modo competente e privo di riserve, impediscono a molte famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio di ricorrere a specialisti e operatori attivi nella consulenza familiare. Ma ciò non toglie che tale esigenza sia sentita, come ha dimostrato chiaramente il sondaggio della Federazione Famiglie Arcobaleno: sebbene il 43% delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio auspichino una consulenza di pianificazione familiare e il 22% dei genitori di famiglie arcobaleno già costituite una consulenza sugli aspetti sociali, quasi la metà di tutte le persone intervistate (47%) manifesta riserve o timori nel contattare i relativi specialisti e operatori; l'8% dei genitori delle famiglie arcobaleno già costituite ha anche sperimentato direttamente queste difficoltà nei contatti avvenuti. Le incertezze relative alla (mancata) tutela giuridica possono essere un'ulteriore aggravante.

Per poter adempiere il loro incarico nei confronti di *tutte* le famiglie e le persone che desiderano avere un figlio, specialisti e operatori che lavorano nella consulenza familiare, nel sistema sanitario, negli uffici pubblici e nei servizi specializzati dovrebbero accogliere in modo adeguato le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio nonché trattarle con professionalità, come tutte le altre famiglie e persone che desiderano figli. Senza tale supporto professionale, le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio rischiano di non sfruttare il loro potenziale e le loro risorse, di non superare le sfide o di farlo solo con difficoltà e di non vedere riconosciuti i loro diritti.

Molti degli specialisti e operatori interessati lavorano in campo sociale e pedagogico. Le linee guida di queste professioni si ispirano a obiettivi e norme come l'autonomia, la giustizia sociale, il supporto alle persone svantaggiate, emarginate e discriminate nonché le pari opportunità. Vi sono, dunque, ragioni e imperativi legati all'etica professionale per confrontarsi con famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio come pure per fornire loro consulenza, accompagnamento e supporto alla pari.



È necessario, dunque, formare e rafforzare la capacità di un intervento sicuro e mirato degli specialisti e operatori verso le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio. È esattamente questo l'obiettivo dell'offerta relativa al *corso di perfezionamento per specialisti e operatori* della Federazione Famiglie Arcobaleno.

2. Obiettivi e gruppi target del *corso di perfezionamento per specialisti e operatori*

2.1. Obiettivi

Le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ che desiderano avere un figlio devono essere riconosciute e rispettate come parte integrante della realtà sociale.*

Per rispondere alle problematiche e alle necessità di intervento finora illustrate, il *corso di perfezionamento per specialisti e operatori* offerto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Familiarizzare specialisti e operatori che lavorano nell'ambito famiglia con le condizioni quadro giuridiche e sociali delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio in Svizzera, trasmettendo conoscenze in materia di omosessualità, bisessualità, trans* e intersessualità.
- Stimolare specialisti e operatori a riflettere sul loro atteggiamento nei confronti della pluralità di forme familiari e stili di vita, ruoli di genere, sessualità e genere.
- Fornire a specialisti e operatori le conoscenze pratiche necessarie affinché possano gestire meglio la particolare situazione, le sfide e le esigenze specifiche delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio, supportandole nell'affrontare la vita quotidiana.
- Mettere a disposizione di specialisti e operatori il materiale necessario per avere una visione e ricevere una formazione adeguata su famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio.

2.2. Gruppi target

Il corso di perfezionamento per specialisti e operatori è diretto a professionisti e organizzazioni che lavorano con le famiglie come pure a coloro che si occupano di pianificazione familiare e creazione del nucleo familiare.



È importante affrontare il tema tanto sul piano individuale quanto sul piano istituzionale e di team. Se è vero che specialisti e operatori possono senz'altro avere un atteggiamento aperto, tollerante e di accettazione verso le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio, è anche vero che, nella loro vita professionale, dispongono di scarse conoscenze pratiche e specifiche cui poter ricorrere. Vi è dunque bisogno di un contesto istituzionale adeguato sotto forma di corsi di perfezionamento per team, formazione dell'atteggiamento nel team, messa a disposizione di uno spazio per la riflessione, collaborazione con istituzioni specializzate, elaborazione di proposte specifiche per famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio nonché impegno per dare visibilità ai molteplici stili di vita omosessuali, bisessuali, trans*, intersessuali e queer e costellazioni familiari (cfr. Schmauch, 2013⁴).

3. Offerta del corso di perfezionamento per specialisti e operatori

L'offerta del *corso di perfezionamento per specialisti e operatori* si basa sul concetto di competenza in materia di famiglie arcobaleno. Analogamente alla competenza interculturale o di genere, Schmauch (2013⁵) ha elaborato il concetto di competenza riferita alle famiglie arcobaleno, con cui s'intende una capacità d'intervento sicuro verso l'orientamento sessuale e l'identità di genere nella quotidianità del lavoro sociale. La competenza in materia di famiglie arcobaleno si compone di quattro diversi elementi:

- *Competenza specializzata*: conoscenza riguardante condizioni di vita, situazione giuridica, discriminazioni, strutture relazionali intrafamiliari, definizioni dei ruoli e risorse delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio come pure conoscenze sullo sviluppo dei figli.
- *Competenza metodologica*: capacità d'intervento e conoscenza dei processi relativi a consulenza, accompagnamento e supporto delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio; in questo ambito è possibile basarsi sulla competenza metodologica già acquisita da specialisti e operatori.
- *Competenza sociale*: capacità di comunicazione e collaborazione nell'ambito di consulenza, accompagnamento e supporto delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio; in questo ambito è possibile utilizzare le

4 Schmauch, Ulrike. (2013). *Sexuelle Vielfalt und Regenbogenkompetenz in der sozialen Arbeit*. In: Bretländer.

5 Schmauch, Ulrike. (2013). *Sexuelle Vielfalt und Regenbogenkompetenz in der sozialen Arbeit*. In: Bretländer.



esperienze di specialisti e operatori accumulate nel loro lavoro rispetto ad altre forme di discriminazione / stigmatizzazione.

- *Competenza personale*: riflessione sul proprio atteggiamento professionale, i propri sentimenti, pregiudizi e valori riguardo alle varie forme familiari.

3.1. Sensibilizzazione (competenza specializzata)

La trasmissione delle conoscenze su sfide e stili di vita relativi alle famiglie arcobaleno e alle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio avviene anzitutto attraverso una **presentazione** della Federazione Famiglie Arcobaleno. Occorre sensibilizzare specialisti e operatori sul tema nonché fornire loro informazioni sulle conoscenze scientifiche e l'attuale situazione sociale delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio.

3.2. Trasmissione di capacità (competenza metodologica)

La competenza metodologica serve a specialisti e operatori per comprendere come consigliare, accompagnare e supportare in maniera adeguata le famiglie arcobaleno e le persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio nell'affrontare le varie sfide. In linea di massima ciò viene elaborato in uno workshop interattivo condotto dalla Federazione Famiglie Arcobaleno insieme a specialisti e operatori.

Gli specialisti e operatori cui viene offerto questo corso di perfezionamento sono professionisti con solide conoscenze e capacità nell'ambito della consulenza, dell'accompagnamento e del supporto alle famiglie. Poiché la particolare situazione delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio non è contemplata nella loro formazione o lo è solo marginalmente, molti specialisti e operatori dimostrano spesso incertezze e lacune di conoscenza. Di conseguenza, tra le altre cose, occorre formare specialisti e operatori su,

- come riuscire a far comprendere a famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio di essere un'organizzazione / una persona non ostile al mondo LGBTIQ*, alla quale si possono rivolgere con fiducia;
- come riuscire a comunicare con famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio o parlare di loro senza pregiudizi;
- come riuscire a cogliere e comprendere meglio le condizioni di vita e i bisogni particolari delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio;
- come riuscire a coinvolgere il contesto delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio, contribuendo a strutturare queste relazioni in modo positivo;



- come riuscire ad accompagnare e supportare famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio nel processo di coming out;
- quali offerte di supporto e centri di aiuto esistono cui possono rivolgersi o a cui indirizzare famiglie arcobaleno e persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio.

3.3. Competenza personale

La riflessione su sentimenti, pregiudizi e valori verso la pluralità di famiglie e stili di vita, ruoli di genere, sessualità e genere viene stimolata, orientata e moderata tramite metodi adeguati, come giochi di ruolo, presentazioni, confronti, discussioni, ecc..

3.4. Competenza sociale

La capacità di comunicazione e collaborazione tecnica già acquisita da specialisti e operatori viene utilizzata e ampliata come tema trasversale in ogni workshop e, specialmente nell'elaborazione della competenza metodologica (vedi alcuni aspetti della competenza sociale nel cap. 3.2. *Competenza metodologica*), adattata ai bisogni particolari delle famiglie arcobaleno e delle persone LGBTIQ* che desiderano avere un figlio.

3.5. Durata

La durata del corso di perfezionamento dipende dalle esigenze dei committenti, con una durata minima di base di almeno 2 ore.

4. Team, marketing, calendario

4.1. Team

Il team responsabile del corso di perfezionamento per specialisti e operatori è composto da:

Maria von Känel, Direttrice della Federazione Famiglie Arcobaleno

Martina von Känel, BSc SUPSI in Lavoro sociale

Tobias Kuhnert, BSc SUPSI in Lavoro sociale

In caso di necessità (richieste) e per questioni di idoneità (formazione in lavoro sociale, psicologia, pedagogia e/o esperienza qualificata in materia di famiglie arcobaleno), il team può essere ampliato.



4.2. Marketing

Sul sito web www.famigliearcobaleno.ch l'offerta del *corso di perfezionamento per specialisti e operatori* viene presentata in un'area dedicata. Vengono spiegati i punti essenziali del progetto, in primo luogo il motivo per cui specialisti e operatori nonché organizzazioni dovrebbero sfruttare l'opportunità di questa offerta. Per domande generiche e prenotazioni del corso offerto, è disponibile in evidenza un modulo di contatto.

Il team responsabile del corso di perfezionamento ha il compito di sollecitare attivamente specialisti e operatori nonché organizzazioni del gruppo target, illustrando loro la struttura dell'offerta. In tale ambito, il team collabora con apposite organizzazioni partner e persone di altre organizzazioni con le quali i membri del team sono in contatto.

In prima istanza, i gruppi target vengono consultati per e-mail, telefono o di persona, motivandoli a frequentare il corso di perfezionamento. *Il team responsabile del corso di perfezionamento per specialisti e operatori* crea contatti con i gruppi target anche in occasione di eventi specifici. Saranno realizzati anche dei flyer con una descrizione dell'offerta.

4.3. Calendario

Il team responsabile del *corso di perfezionamento per specialisti e operatori* elaborerà i materiali per i corsi (presentazione, documentazione workshop, valigette, ecc.) a partire da inizio 2018. L'offerta dovrebbe essere pronta per il primo semestre 2018, in modo da poter avviare i primi corsi di perfezionamento secondo il presente calendario.

4.4. Finanziamento

La strutturazione dell'offerta viene finanziata nell'ambito dell'accordo di subfornitura di prestazioni stipulato con Pro Familia Svizzera. Per la produzione dei materiali promozionali (flyer) e della documentazione degli workshop nonché per gli invii pubblicitari si stanno cercando altre fonti di finanziamento. I corsi di perfezionamento saranno inizialmente offerti solo a fronte di un rimborso spese. Si sta ancora valutando il contributo finanziario delle organizzazioni i cui specialisti e operatori parteciperanno a tali corsi.

